

Serenella Baggio insegna Storia della lingua italiana all'Università di Trento. Si è occupata di testi delle Origini, di volgarizzamenti medievali, di lessico cronomico, di sintassi e punteggiatura, di diari novecenteschi e di vari *corpora* di scritture popolari. Ha curato con l'Accademia delle Scienze di Vienna la pubblicazione dei materiali sonori raccolti nei campi di prigionia della prima guerra mondiale. Condivide con la Technische Universität e la Biblioteca Universitaria di Dresda un progetto di studio dei manoscritti italiani nelle collezioni sassoni. Monografie: *Prezioso e dimesso: la lingua di Arturo Lorenz al tempo di "Solaria"* (Trento, 2004); *"Niente retorica": liberalismo linguistico nei diari di una signora del Novecento* (Trento 2012).

Pietro Taravacci, formatosi all'Università di Pisa, e in seguito alla University of Virginia, ha iniziato la sua attività come ricercatore di Filologia Romanza a Trento; successivamente è stato professore Associato di Lingua e Letteratura spagnola all'Università di Bologna; infine, dal 2001 è professore Ordinario di Letteratura spagnola all'Università di Trento. Si è dedicato al romanzo sentimentale medievale, al romanzo piacentino, al teatro burlesco del *Siglo de Oro*, alla poesia barocca, alla lirica contemporanea e alla letteratura mistica spagnola. I suoi principali campi di interesse lo hanno indirizzato verso gli ambiti metodologici della teoria letteraria, la comparazione tra le letterature europee e verso le relazioni intertestuali. È particolarmente interessato alla relazione tra letteratura e le altre arti e alla teoria e alla pratica della traduzione del testo letterario, con particolare attenzione alla prosa lirica e alla poesia.

Vengono presentati gli atti del convegno *Lingue nazionali, lingue imperiali* (Trento, 4 febbraio 2022), terzo di una serie afferente al progetto *Lingue e linguaggi a confronto* (resp. S. Baggio) finanziato nell'ambito delle attività del Centro d'Ecceellenza Dipartimentale CeASum di Lettere, Trento. Come i precedenti (*Lingue naturali, lingue inventate*, Alessandria 2020; *Lingua franca, lingue franche*, Alessandria 2021), il punto di partenza è un binomio che si può intendere come un'opposizione, ma non necessariamente. Partendo dalla traduzione delle pagine di Schuchardt su lingua e nazione, gli interventi si sono focalizzati da una parte sul tema della coesione linguistica in diversi contesti politici imperiali (cinese, romano, cristiano, incaico, abburgico, britannico; imperi coloniali) e dall'altra su quello dell'imperialismo linguistico: alternativo ai poteri costituiti il *royaume de l'argot* dei marginali; funzionale alle reti dei rapporti internazionali l'impero linguistico dell'italiano nel Mediterraneo orientale in età tardo-medievale; pianificato geopoliticamente l'imperialismo linguistico angloamericano alla fine del secondo conflitto mondiale. Temi diventati di stringente attualità allo scoppio del conflitto russo-ucraino dove tornano a scontrarsi opposti nazionalismi e opposti imperialismi.

Lingue nazionali, lingue imperiali

Lingue nazionali, lingue imperiali

Atti della Giornata di studi
(Trento, 4 febbraio 2022)



a cura di
Serenella Baggio e Pietro Taravacci



€ 35,00



Edizioni dell'Orso

FUORI COLLANA

In copertina:
Evangelario di Ottone III, München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 4453, ff. 24.